

**Lia Quartapelle** La deputata del Pd: "Piantedosi e il questore dovranno rispondere"

# “Una gestione dell’ordine scellerata si è consentito di bloccare il corteo”

**Lia Quartapelle**

Deputata Partito democratico

Mi piacerebbe che il 25 aprile sfilassero solo bandiere e simboli legati alla Liberazione

## L'INTERVISTA

MILANO

**Onorevole Lia Quartapelle (Pd), lei era in corteo con la Brigata ebraica, Sinistra per Israele e l'associazione Italia-Iran. Cosa pensa di quello che è accaduto?**

«Che c'è stata una gestione dell'ordine pubblico pessima. Anzi, scellerata. Non è la prima volta che si verificano tensioni legate alla presenza della Brigata ebraica nel corteo del 25 aprile. Negli anni passati, però, la Brigata è sempre riuscita a sfilare insieme allo spezzone ebraico. Quest'anno, invece, si è consentito a gruppi organizzati di bloccare il passaggio del corteo».

**Tra i contestatori, molti sostenevano che il problema non fosse la Brigata ebraica quanto una certa esibizione di bandiere israeliane, americane e alcuni cartelli di sostegno a Trump.**

«Mi piacerebbe che il 25 aprile sfilassero soltanto bandiere e simboli legati alla Liberazione. E in ogni caso spetta alla Questura garantire la sicurezza, isolando le frange violente. Detto questo, trovo molto grave che gli organizzatori invece di condannare il comportamento di una minoranza abbiano indicato come responsabile proprio la Brigata ebraica. Loro do-

vrebbero isolare i comportamenti violenti, non giustificarli».

**Cosa non ha funzionato nel garantire la sicurezza?**

«Premesso che gli agenti in strada sono stati molto professionali in una situazione di altissima tensione e per questo li ringrazio. Però non posso non constatare una gestione confusa, senza piani B per una giornata delicata come questa. Chi ha predisposto la pianificazione non era assolutamente preparato, i cordoni di polizia non erano sufficienti e la scelta di lasciare tutto quello spazio vuoto davanti al nostro spezzone si è rivelata pericolosa e ha permesso che si creasse un tappo che tutti gli anni viene puntualmente evitato. Cosa è successo stavolta?».

**Pensa che ci sia stata dell'intenzione nel lasciare che le cose precipitassero?**

«Non voglio arrivare a pensare questo ma sicuramente il ministro dell'Interno Piantedosi e il questore dovranno rispondere di quanto accaduto. Motivo per cui presenterò un'interrogazione al ministro. E mi aspetto chiarezza. Quello che è successo a Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, ottantuno anni dopo la Liberazione, è una ferita aperta». F. D. V. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

